

bre, c. 282, degli Ordinati: « La Congregazione... non essendovi tempo di radunar il Consiglio... » e vedi Ordinati, passim. Non ho trovato alcun ordine relativo a tale innovazione nel nome del Consiglio: può però vedersi l'Editto posteriore, del 1687, 19 dic. di Vittorio Amedeo II: « ...si farà nominazione del Consiglio dei XXIV... li quali XXIV formeranno la Congregazione per il maneggio delle cose giornaliere ed occorrenti della Città... » (in DUBOIN, op. cit., tomo IX, pag. 370).

(65) Cfr. Arch. Com. Torino, Ordinati, passim. Solo una volta nel 1588, il Consiglio generale si tiene il 30 settembre « per non essersi potuto tener hieri giorno di S. Michele secondo il solito per impedimento legittimo occorso alla Città »; Ivi, vol. 138, c. 79 v. Nel 1622 invece il 2 ottobre si convocò un altro Consiglio generale: vol. 173, 1622, c. 74

(66) Arch. Com. Torino, Ordinati, volume 137, 1587, 25 novembre, c. 92: cittadinanza conferita a Osimo Supino di Volpiano « già molti anni fa habitante in Turino ove s'è esercitato e si esercita alla pratica; vol. 140, 1590, 8 aprile, c. 14: al Marchese Filippo d'Este: « con ogni applauso consenso et affetionato voler de tutti ».

(67) Cfr. ad es. il giuramento di Leonardo della Rovere, nelle mani del giudice: Ordinati, vol. 132, 1582, 30 marzo.

(68) Arch. Com. Torino, Ordinati, volume 171, 1620, 29 settembre, c. 86.

(69) Cfr. ad es. Ordinati, vol. 131, 1581, 23 aprile, c. 29 v.: « per non esser il Consiglio compito » si delibererà al primo Consiglio che si terrà al più presto; vol. 137, 1587, 22 aprile, c. 28: « attesa la grandissima importanza del negocio sopra il qual non poteno deliberare per non essere in numero sufficiente... » il Vicario comanda a tutti i Consiglieri di « ritrovarsi venerdì prossimo 24, alle hore 18, nel detto luogo per tener Consiglio in compagnia di altri Consiglieri che si chiamarano per l'effetto sudetto sotto pena scudi 25 ognuno ». Cfr. vol. 137, 1587, 29 aprile, c. 32, e vol. 178, 1629, 30 marzo, c. 27 v.

(70) Arch. Com. Torino, Guardaroba quattro chiavi, n. 14, mazzo 8, cat. I., 1630, 6 giugno. Cfr. CLARETTA, op. cit., pag. 50.

(71) Arch. Com. Torino, Ordinati, volume 145, 1595, 9 gennaio, c. 6: « attesa la importanza del negotio incontinenti fecero chiamar quelli pochi consiglieri che dal tempo gli

fu permesso, che in tutto erano quattordici ».

(72) Arch. Com. Torino, Ordinati, volume 136, 1586, 25 novembre, c. 92.

(73) Arch. Com. Torino, Ordinati, volume 137, 1587, 27 gennaio, c. 4 v.

(74) Arch. Com. Torino, Ordinati, volume 145, 1595, 20 marzo, c. 25.

(75) Cfr. M. CHIAUDANO, *I lettori dell'Università di Torino ai tempi di Carlo Emanuele*, estratto dal vol. CXXI della Biblioteca Società Storica Subalpina, 1930.

(76) Tali ad es. gli aumenti di stipendio di alcuni ufficiali del Comune: la presentazione di doni natalizi ad alcuni dei primi ufficiali di S. A.: il regolamento del suono delle campane della Torre, limitato alle solennità o ai soliti suoni di avviso: cfr. Ordinati, passim.

(77) Arch. Com. Torino, Ordinati, volume 168, 1617, 16 luglio, c. 93.

(78) Nel 1583 si lamenta dal consigliere Bayro che nulla si sia deciso sulla proposta di « far stampare li ordini e statuti della Città contenuti nel libro della cathena per esser talmente in molti luoghi corrosi che a pena si puolino legger oltra che si potrebbero perder »: egli insiste sui danni che potrebbe patir la Città per tale negligenza, ma alcuni consiglieri rispondono che non si può pensare alla stampa prima di averli rivisti e riformati: si ordina però di ritirare il libro e di tenerlo in custodia affinché non si perda: Ordinati, vol. 133, 1583, 5 ottobre, c. 71.

(79) Tale ad es. la riforma dello Statuto *De servando iure e De filia dotata*, favorevole alla successione delle sorelle. Già nel 1489 il Consiglio aveva interpretato lo Statuto ma molte liti erano sorte, basandosi sulla non inserzione della dichiarazione negli Statuti e sulla mancanza di approvazione di S. A.: nel 1622, 29 settembre, si modificano gli statuti e il 16 dicembre se ne ottengono patenti ducali: nel 1623, 11 giugno e 21 dicembre si provvede a dar pubblicità alla riforma: cfr. Ordinati, ad annum, e Patenti in Guardaroba quattro chiavi, n. 3, mazzo 8, cat. I., 1622, 16 dicembre.

(80) Cfr. Arch. Com. Torino, Sped. 393, n. 5, mazzo 1, cat. 32, *Bandi Politici*; Riforma 1582, 31 ottobre. Ivi, Ordinati, vol. 139, 1589, 20 marzo, c. 10: vol. 141, 1591, 26 luglio, c. 36 v. Ivi, Sped. 393, n. 10, mazzo 1, cat. 32: Riforma del 1594; interinata il 24 gennaio: Ivi, Patenti e Editti, Serie A, vol. I.